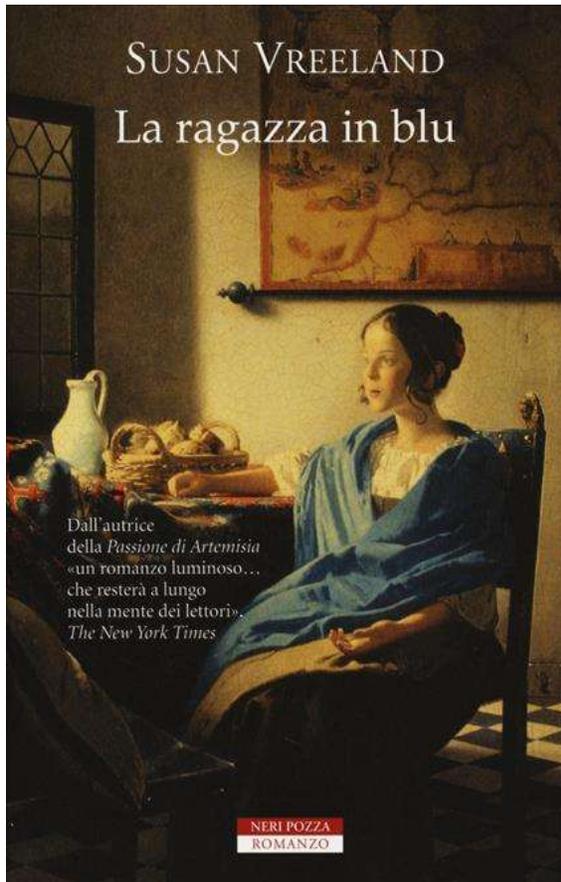


LA RAGAZZA IN BLU di Susan Vreeland



Nella cantina di casa di un insegnante di matematica, Cornelius Engelbrecht, un signore sobriamente vestito, dal carattere chiuso e dall'atteggiamento sfuggente, giace un quadro prezioso che ritrae una ragazza vestita di blu. In un momento d'abbandono e di inconsueta familiarità, Engelbrecht confida a un amico che il quadro, palesemente risalente al XVII secolo, è una delle opere ignote di Vermeer, il grande pittore olandese. Suo padre, ufficiale nazista durante la guerra, l'aveva trafugato a una famiglia ebrea.

“Il quadro rivelava che la ragazza ignorava ancora che la vita è ripetitività e separazione, che i bottoni devono essere eternamente riattaccati e le cose belle sono rare. Tuttavia, ora che era una donna non aveva cessato di sognare...”